

CONSUMI: DALLE FRIGGITRICI AI MOBILI, TUTTI I DATI DELLE VENDITE PER IL 2022

6 Gennaio 2023



ROMA – Nel 2022 gli italiani hanno comprato, rispetto all’anno precedente, molte più friggitrici (+49,5%), filtri per l’acqua (+26,4%), decoder per la tv (+62,6%), mobili da ufficio (+40,4%) da soggiorno (+18,8%) e da cucina (+7,8%), piani cottura (+14,1%) e frigoriferi (+8,9%).

La XXIX edizione dell’Osservatorio Findomestic sui consumi di beni durevoli, realizzato dalla società di credito al consumo del Gruppo BNP Paribas in collaborazione con Prometeia, registra come gli italiani hanno reagito all’emergenza inflazione e al clima di incertezza investendo sulla dimensione domestica, come già accaduto nel 2020 e nel 2021 sull’onda della crisi pandemica.

I beni legati alla casa hanno raggiunto, secondo le stime di Findomestic, un valore di 34 miliardi, a un passo dai 35 miliardi del mondo dei motori.

I dati raccontano di una rafforzata centralità della cucina e del soggiorno, irrinunciabili comfort zone di uno spazio domestico sempre più multifunzionale. I mobili da ufficio sono cresciuti sotto la spinta delle dotazioni domestiche per lo smart working, per molti ancora da perfezionare.

Più in generale, il comparto del mobile resta favorito dalle agevolazioni fiscali e dal traino al rinnovo degli ambienti domestici indotto dalla riqualificazione energetica degli immobili. Non sorprende, invece, il +26,4% dei filtri per l’acqua, eloquente segnale dello stop alla plastica nelle abitudini domestiche. In ambito tecnologico sono aumentati gli acquisti di dispositivi indossabili (+10,2%), di supporti per i device (+15,4%) ma anche per il gaming, in crescita del 3,2%.

Nella mobilità solo le due ruote hanno fatto registrare vendite in crescita del 2,7% a quota 2,12 miliardi grazie al boom dei ciclomotori elettrici, ma anche di monopattini e bici elettriche.

Il risultato – spiega l’Osservatorio Findomestic – è essenzialmente espressione dei nuovi trend legati, da un lato, all’opportunità di spostamento senza rischi di contagio e, dall’altro, all’emergente sensibilità verso il tema della sostenibilità ambientale.

Si è fermata quest'anno la "cavalcata" delle asciugatrici, che perdono a settembre oltre un quinto del mercato (-21,1%) rispetto all'anno precedente e dopo i primi nove mesi dell'anno sono diminuiti gli acquisti di computer fissi (-18,8%) e monitor (-13,1%). Per quanto gli smartphone se ne comprano meno (-4,7% in volumi) ma si pagano di più (+7,3% di inflazione), per un giro d'affari in crescita del 2,2%.

In calo anche le vendite dei televisori (-2,9% dopo i primi nove mesi). La sostituzione delle tv è avvenuta in gran parte nella prima fase dello switch off (non a caso nel 2021 il segmento aveva chiuso a +42,3%), mentre ora le famiglie sono orientate essenzialmente all'acquisto di decoder (+62,6%) per ragioni di ordine economico.